



LA PARROCCHIA INFORMA

Il Giornalino della comunità dei Ss. Patroni d'Italia - Anno 8 n° 4
Milano, 23 dicembre 2012 - Divina Maternità della B.V. Maria

Lettera ai parrocchiani
di p. Mariano

Il messaggio
dell'Arcivescovo

Anno della fede
di p. Vittorio Moretti

Gruppo 3° Età

Coro Liturgico

Accolitato di Andrea M.

Caritas

Gruppo Missionario

**Carissimi Parrocchiani,
È NATALE, Natale del Signore,
Natale per tutti.**

Auguri sinceri di una festa di FEDE e di speranza. Fede nell'aiuto insostituibile di Dio nostro Padre. Fede nel Bambino che nasce a Betlemme annunciando gioia e pace per tutti. **Quel Bambino che tanto commuoveva lo spirito e il cuore del nostro padre e Patrono S. Francesco d'Assisi: teneva a Greccio il Bambinello in braccio e lo copriva di baci e sospiri lodando e cantando la Gloria del Signore, ringraziandoLo infinitamente di essersi fatto simile a noi per farci simili a Lui.** Sì il Natale è l'aurora solare che porta luce di verità e di salvezza per ogni uomo, per tutti gli uomini. Con il NATALE riviviamo il grande Mistero dell'Incarnazione di Dio. Con il "TE DEUM" dell'ultimo giorno dell'Anno ringraziamoLo per tutti i Suoi benefici e la Sua infinita misericordia per tutti noi. Con il primo giorno dell'Anno Nuovo imploriamo da Dio il dono della PACE. Pace, vita, giustizia sono pilastri non solo per le persone di fede, ma per tutti per un cammino di carità, di solidarietà, di impegno a venire a testimoniare la vita buona del VANGELO per un vero rinnovamento spirituale, culturale e sociale delle nostre comunità cristiane e della nostra società tanto bisognosa di speranza di bene e di giorni migliori.



Vs. p. Mariano



Vesperi di S. AMBROGIO
Discorso alla città del cardinale
Angelo Scola

Sottolineiamo uno dei tre passi del discorso alla città che l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, ha rivolto alle autorità la sera del 6 dicembre, vigilia della festa del patrono Sant'Ambrogio.

STATO E RELIGIONE

La giusta e necessaria aconfessionalità dello Stato ha finito per dissimulare, sotto l'idea di neutralità, il sostegno dello Stato a una visione del mondo che poggia sull'idea secolare e senza Dio ... Lo Stato cosiddetto 'neutrale' lungi dall'es-

sere tale fa propria una specifica cultura, quella secolarista, che attraverso la legislazione diviene cultura dominante e finisce per esercitare un potere negativo nei confronti delle altre identità, soprattutto quelle religiose, presenti nelle società civili tendendo ad emarginarle, se non espellendole dall'ambito pubblico. Nel tempo, si sono andate assolutizzando in politica delle procedure decisionali che tendono ad autogiustificarsi in maniera incondizionata.

(continua nel prossimo giornalino)



ANNO DELLA FEDE

della fede **raccomanda vivamente la visita a questo luogo** dove ogni cristiano è stato incorporato a Cristo sacerdote, re e profeta, e introdotto nella chiesa popolo di Dio.

Il Catechismo della chiesa cattolica (CCC) al n.1185 afferma che ogni chiesa parrocchiale deve avere un luogo per la celebrazione del battesimo. Questo luogo si chiama BATTISTERO e lungo i secoli ha avuto locazioni e forme diverse, che vogliamo brevemente riassumere.

All'inizio dell'era cristiana il battesimo veniva celebrato in riva ai torrenti o ai fiumi con l'immersione totale del battezzando.

Poi, quando nasce la domus ecclesia, viene riservata una piccola stanza per la celebrazione di questo sacramento.

Dal IV secolo per la celebrazione del sacramento viene riservato un edificio, generalmente di forma ottagonale (il numero otto era il simbolo della risurrezione e del mondo nuovo da essa inaugurato), separato dalla chiesa, perché i non battezzati non potevano entrarvi, collocato al suo fianco o di fronte, con al centro il fonte battesimale, consistente in una vasca di marmo, che permette l'immersione o verticale o orizzontale. Nel costruire questo edificio ci si ispira a due passi della Sacra Scrittura, tratti da San Paolo.

Il primo è: *Per mezzo del battesimo siamo stati dunque sepolti insieme con Cristo nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una nuova vita. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione (Rm 6, 4-5).* L'altro è simile: *Con Cristo infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti (Col 2, 12).*

Così lo spazio riservato al rito del battesimo viene strutturato in maniera da rendere visibile e sperimentabile il movimento di "discesa" e "risurrezione".

In seguito, quando l'ingresso della chiesa viene preceduto dal narcece, il fonte, viene collocato al centro dell'aula. Quando poi sparisce anche il narcece, il battistero viene collocato all'interno della chiesa in un locale vicino alla porta di entrata, sul lato sinistro, lato simbolicamente degli impuri. Diventa una specie di acquasantiera e il battesimo non viene amministrato più per immersione, ma per infusione: l'acqua viene versata per tre volte sul capo del candidato.

IL BATTISTERO

p. Vittorio Moretti



Quando si scrive la biografia di una persona è opportuno, direi indispensabile, andare alle sue origini, alla terra che gli ha dato i natali, alla famiglia e all'ambiente sociale nel quale è cresciuto.

Per comprendere l'identità del cristiano è opportuno riandare al luogo dove egli è nato come tale, cioè al battistero.

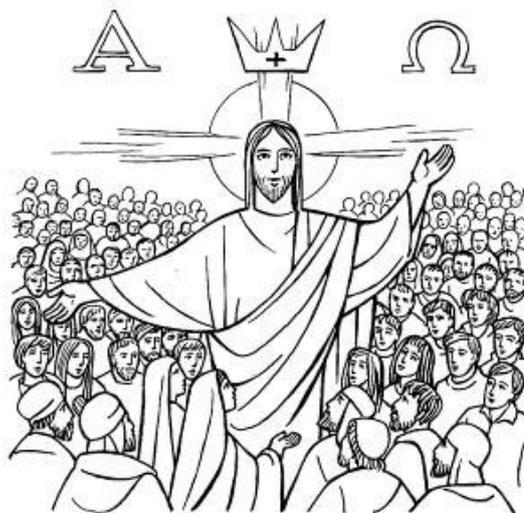
Per questo il santo padre Benedetto XVI nell'anno

GRUPPO 3° ETÀ

Formazione religiosa, spirituale, cultura e aggiornamento, partecipazione e solidarietà, amicizia e socializzazione.

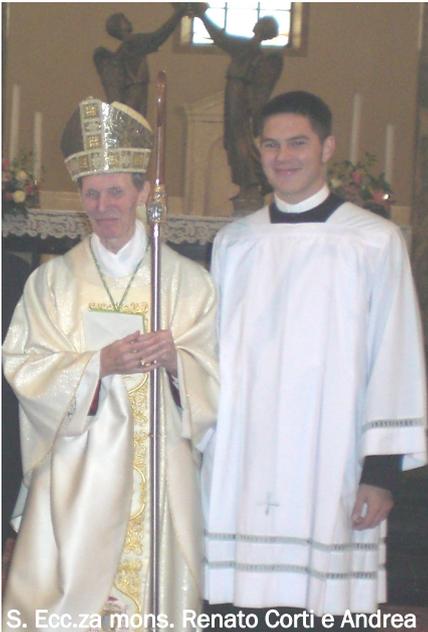
Questo è ciò che è e che fa il Gruppo Terza Età della nostra parrocchia.

Vi aspettiamo, augurandovi BUON NATALE!



Nell'augurarvi Buon Natale il nostro **CORO PARROCCHIALE** vi invita lunedì 31 dicembre alle ore 18 a ringraziare insieme il Signore, cantando il **TE DEUM**

IL MINISTERO DELL'ACCOLITATO



S. Ecc.za mons. Renato Corti e Andrea

*Cari amici,
un tweet dal seminario
di Venegono.*

Lo scorso 17 novembre, nell'imminente inizio dell'Avvento ambrosiano, il vescovo Renato Corti ha impartito alla mia classe il ministero dell'Accolitato. Questo appuntamento si offre come ulteriore tappa di avvicinamento verso l'ordinazione, tra un paio d'anni, in šā' Allāh.

Qualcuno legittimamente mi ha chiesto: che cos'è questo «accolitato»? Si tratta di un servizio che la Chiesa – nella persona del vescovo – chiede ad alcuni tra i suoi figli – in questo caso i seminaristi di IV teologia (nella nostra parrocchia sono i ministri straordinari dell'Eucarestia) – affinché provvedano alla distribuzione della comunione durante la messa e, in particolare, in occasione della visita agli ammalati. Dopo un periodo

di formazione, valutata l'opportunità, viene celebrata la messa in cui questi «candidati» sono ufficialmente «mandati»... a lavorare!

Sono particolarmente grato per le parole rivolteci da Mons. Corti e per il cammino di questi anni. Sebbene ancora nel suo albeggiare, cresce la consapevolezza che solo la Sua familiarità abilita pienamente la nostra persona ad essere presenza costruttiva nel mondo, capace di «mettere pietra su pietra». Questa intima amicizia sostiene la fatica e ricorda a ciascuno che, pur «alzandosi di buon mattino e andando a riposare tardi», è Lui che «costruisce la città».

In attesa di rivederci ai Santi Patroni per il prossimo Natale, un caro saluto!

Andrea



Caritas
Ambrosiana

dall'editoriale
"Farsi
Prossimo"

PANE PER I POVERI

di don Roberto Davanzo responsabile caritas ambrosiana

Si avvicina il Natale e in queste settimane si moltiplicano solitamente le cene natalizie di solidarietà o i pranzi per i senza dimora.

Ben vengano queste iniziative, a condizione che non si ci si ricordi solo in occasione delle feste che, ancora oggi, per molte persone, nutrirsi adeguatamente è un problema quotidiano.

Il Dio che si è fatto pane per noi illumini i nostri progetti e renda la nostra azione sempre più "pane per i poveri".

Buon Natale



PREGHIERA DEL MISSIONARIO

"Andrò anch'io, come i profeti, i missionari, i martiri, lontano dalla mia terra, a cercare fratelli e sorelle con i quali farmi prossimo.

Camminerò per le strade del mondo e andrò anche là dove non ci sono strade.

Andrò per incontrare il mio fratello e la mia sorella nelle savane, nel silenzio del deserto, nella città e nelle sue periferie, in ogni luogo dove uomini e donne nascondono le loro ferite e soffocano il proprio gemito di affamati e di assetati.

Non avrò timore se, per chinarmi sui feriti, gli emarginati, gli ultimi della terra, verrò anch'io emarginato e ferito.

E diventerò con loro braccia, cuore e voce di un Dio che chiama tutti per nome e ama perdutoamente."

(tratto da doclaicimissioadgentes)

BUON NATALE

IL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

"VITTORIO MARCHINI"

GLI APPUNTAMENTI DI GENNAIO E FEBBRAIO

13 gennaio

Battesimo di Gesù

ore 11 Celebrazione dei battesimi comunitari

17 gennaio

24° Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei

La Giornata nasce nel 1990 per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei. Dal 2005 le giornate sono dedicate al decalogo, siamo giunti alla 7° Parola: Non commettere adulterio



18-25 gennaio

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Viene dall'India il sussidio per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che sarà celebrata nel gennaio 2013. Ogni anno il sussidio che accompagna le celebrazioni di quest'iniziativa, che prese il via nel 1908, è affidato a un gruppo ecumenico di un Paese diverso. Quest'anno il compito è stato affidato all'India



27 gennaio 2013

FESTA della SACRA FAMIGLIA

(iniziative dettagliate a parte)

3 febbraio 2013

35°GIORNATA della VITA

"Generare la vita vince la crisi" (iniziative dettagliate a parte)

17 febbraio

1° domenica di Quaresima



20 febbraio

Catechesi quaresimale

in cappellina ore 16,00

22 febbraio

Via Crucis decanale

ore 20,45 Murialdo/Creta

24 febbraio ore 16,00

Celebrazione dei battesimi comunitari

La Festa del Miracolo in San Celso

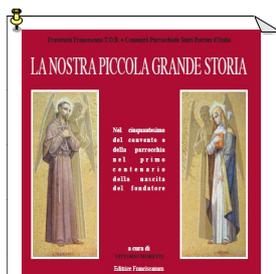
Nel Santuario di Santa Maria dei Miracoli si ricorda il prodigio avvenuto durante la peste del Cinquecento:

30 DICEMBRE alle 17.30 messa solenne presieduta da monsignor Faccendini. Triduo di preparazione dal 27 dicembre.



La redazione vi augura
BUON NATALE!

Scriveteci a:
giornalino@santipatroni.it



L'infanzia di Gesù

Benedetto XVI

Joseph Ratzinger
Benedetto XVI
L'infanzia di Gesù

Il presepe Parlante

Ed. Ancora



PARROCCHIA SANTI PATRONI D'ITALIA affidata ai frati del Terzo Ordine Regolare Via Arzaga, 23 - 20146

Parroco: p. Mariano Ceresoli - vicari parrocchiali: p. Vittorio Moretti p. Antonio Morichetti - Assistente dell'oratorio: frà Antonio Zambelli

ORARIO APERTURA CHIESA 7,30 - 11,30 // 16,30 - 19,30

CELEBRAZIONI

Giorni festivi: Ss. Messe ore 9,00 - 11,00 -18,00 S. Messa Vigilare: ore 18,00

Giorni feriali: ore 8,00 Ufficio Letture e Lodi ore 9,00 - 18,00* S. Messa

* 1 sospesa in agosto * 2 ogni giovedì (da ottobre a giugno) S. Messa ore 16,00 seguono Adorazione Eucaristica e Vespri

CONFESSIONI

Mezz'ora prima della S. Messa

giovedì dalle 17 alle 19 sabato dalle 17,30 alle 18 e a richiesta

UFFICIO PARROCCHIALE

martedì - mercoledì - venerdì: 9,30 - 11,30 // 16,30 - 18,30; sabato: 9,30 - 11,30

tel. 02.48.30.28.84 fax 02.41.25.024 chiusura: lunedì e giovedì

www.santipatroni.it parrocchia@santipatroni.it

CARITA'

Caritas parrocchiale: martedì/giovedì 10 - 11,30

Conferenza S. Vincenzo: giovedì 17 - 18

tel. 02.41.25.024 per entrambi

ORATORIO

dal martedì alla domenica dalle 16,00 alle 18,30